

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3922 del 15/07/2026
Oggetto	D.LGS. N. 152/2006 - ART. 208. DITTA BELLONI GIUSEPPE S.R.L. - MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA RILASCIATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2017-2585 DEL 23/05/2017 E S.M.I. RELATIVA ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA, TRATTAMENTO/RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI, UBICATO IN COMUNE DI PODENZANO (PC), LOC. I CASONI, VIA L. DA VINCI 5 (SD 7785/2026).
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4105 del 15/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Piacenza
Responsabile adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno quindici LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

D.LGS. N. 152/2006 - ART. 208. DITTA BELLONI GIUSEPPE S.R.L. - MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA RILASCIATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2017-2585 DEL 23/05/2017 E S.M.I. RELATIVA ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA, TRATTAMENTO/RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI, UBICATO IN COMUNE DI PODENZANO (PC), LOC. I CASONI, VIA L. DA VINCI 5 (SD 7785/2026).

LA DIRIGENTE

Richiamati:

- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 30/07/2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la L. 07/04/2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la L. 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- il D. Lgs. 06/09/2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- il D.M. 22/09/2020, n. 188 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, con cui i Servizi Autorizzazioni e Concessioni (SAC) sono stati ridenominati Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative in materia di ambiente ed energia;
- la Deliberazione del Direttore Generale Arpae n. DEL-2019-55 del 14/05/2019 "Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di Arpae";

Avuto presente che l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi della ditta Belloni Giuseppe S.r.l. (C.F./ P.I. 00901940338) con sede legale in comune di Podenzano (PC), loc. I Casoni, via L. da Vinci 5:

- è stato sottoposto a verifica preliminare ambientale (screening), ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 9/1999 e s.m.i. che si è conclusa con l'esclusione - con prescrizioni - dalla successiva procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA), come da D.G.R. n. 1604 del 07/10/2016;
- risulta autorizzato con A.U., rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. dal SAC di Arpae Piacenza con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-2585 del 23/05/2017, successivamente modificata con Determinazioni Dirigenziali n. DET-AMB-2017-4928 del 15/09/2017, n. DET-AMB-2019-4609 del 08/10/2019, DET-AMB-2022-44 del 10/01/2022 e n. DET-AMB-2024-4351 del 05/08/2024;

Vista l'istanza presentata dalla ditta Belloni Giuseppe S.r.l. con note assunte al prot. Arpae nn. 34101 e 34104 in data 23/02/2026, di modifica dell'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero di rifiuti speciali in Comune di Podenzano (PC), loc. I Casoni, via L. da Vinci 5, con la quale:

- veniva chiesto di superare ed eliminare la prescrizione inserita nella parte dispositiva dell'autorizzazione vigente, al punto 2), lettera m): *"il quantitativo massimo dell'insieme dei rifiuti e delle materie prime prodotte non potrà superare le 50 t che potranno essere complessivamente in deposito all'interno del centro di stoccaggio a prescindere dalle singole quantità autorizzate alla messa in riserva ed al trattamento/recupero per le singole tipologie di rifiuti"*;
- veniva reso noto il nuovo assetto societario della Ditta Belloni Giuseppe S.r.l., senza peraltro variazioni di C.F. o P.IVA né denominazione della Ditta stessa;

Visti altresì:

- la nota di questo Servizio, prot. Arpae n. 44566 del 10/03/2026, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo relativo all'istanza medesima e sono stati richiesti i pareri ai soggetti coinvolti;
- la nota pervenuta dal Comune di Podenzano (PC), acquisita al prot. Arpae n. 51881 del 20/03/2026, con la quale lo stesso ha espresso il proprio parere di competenza, come di seguito specificato;
- la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza, acquisita al prot. Arpae n. 52544 del 20/03/2026, con la quale lo stesso ha inoltrato la valutazione del progetto di prevenzione incendi;
- la nota del Servizio Territoriale di Piacenza, prot. Arpae n. 54192 del 24/03/2026, con la quale lo stesso ha presentato la propria valutazione di competenza;
- l'esito dell'incontro tecnico tenutosi, su richiesta della Ditta, in data 20/04/2026, come da documentazione agli atti;
- la nota di questo Servizio, prot. Arpae n. 79983 del 30/04/2026, con la quale è stata convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 22/05/2026;
- la nota di questo Servizio, prot. Arpae n. 104891 del 09/06/2026, di trasmissione del verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi;
- la nota della Ditta Belloni Giuseppe S.r.l., acquisita al prot. Arpae n. 111661 del 18/06/2026, con la quale la stessa ha inoltrato, unitamente al nuovo progetto presentato al Comando dei Vigili del Fuoco di Piacenza, la valutazione del nuovo progetto da parte del Comando VVF;
- la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza acquisita al prot. Arpae n. 112277 del 19/06/2026, con la quale lo stesso ha inoltrato gli esiti della valutazione del progetto di prevenzione incendi, come di seguito specificato;
- la nota del Servizio Territoriale di Piacenza, prot. Arpae n. 113336 del 22/06/2026, con la quale lo stesso ha trasmesso la propria relazione tecnica, come di seguito specificato;
- la nota di questo Servizio, prot. Arpae n. 118563 del 30/06/2026, di convocazione della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi per il giorno 06/07/2026;
- la nota di questo Servizio, prot. Arpae n. 125492 del 09/07/2026, di trasmissione del verbale della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi;

Visti i pareri:

- del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, acquisito al prot. Arpae n. 112277 del 19/06/2026, che ha riscontrato quanto segue:
"Con riferimento all'istanza in oggetto, prodotta ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011, esaminata, per quanto di competenza e ai soli fini della prevenzione incendi, la relativa documentazione progettuale, si riscontra che la stessa risulta CONFORME alla normativa di sicurezza vigente con la seguente CONDIZIONE:
1) Il titolare dell'attività deve mettere in atto le procedure di gestione della sicurezza in esercizio in modo tale che il materiale sfuso presente nel locale produzione (carta, plastica e misti in plastica) sia lavorato in giornata e non rimanga in deposito nelle ore di chiusura dell'attività stessa, così come indicato negli elaborati progettuali"
e che ha precisato, inoltre, che *"Il titolare dell'attività è tenuto a produrre, preventivamente all'esercizio dell'attività, segnalazione certificata d'inizio attività ai fini antincendio (SCIA antincendio) ai sensi degli artt. 3, 4 del DPR 151/2011, corredata dalla documentazione di cui all'art. 4 del DM 07.08.2012, da predisporre ove previsto su idonea modulistica ministeriale, reperibile sul sito www.vigilfuoco.it;"*
- del Comune di Podenzano (PC), acquisito al prot. Arpae n. 51881 del 20/03/2026, che ha riscontrato quanto segue:
"Esaminata la documentazione trasmessa esprime parere FAVOREVOLE per quanto di competenza con la seguente prescrizione:
1. dovranno essere rispettate eventuali prescrizioni formulate dagli enti competenti;"
- del Servizio Territoriale di Piacenza, di cui al prot. Arpae n. 113336 del 22/06/2026, che ha riscontrato quanto segue:
"esprime parere favorevole alla succitata istanza nel rispetto delle (...omissis...) prescrizioni che aggiornano l'autorizzazione rilasciata con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-2585 del 23/05/2017 e smi (...)"

Preso atto che la Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole in merito all'istanza di modifica dell'autorizzazione rilasciata con DET-AMB-2017-4928 del 15/09/2017 e s.m.i. come da verbale trasmesso in data 09/07/2026 con nota Arpae prot. n. 125492;

Dato atto che la Ditta Belloni Giuseppe S.r.l. risulta iscritta al n. 36314/2025 nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (WHITE LIST) a far data dal 17/07/2025 con scadenza al 17/07/2026;

Dato atto inoltre che la ditta Belloni Giuseppe S.r.l. ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento all'istanza sopra citata;

Atteso che, ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione dell'impianto sostituisce visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di enti ed organismi regionali, provinciali e comunali;

Ritenuto, pertanto, che sulla base di quanto sopra esposto, si possa procedere al rilascio dell'aggiornamento dell'autorizzazione n. DET-AMB-2017-2585 del 23/05/2017 e s.m.i.;

Dato atto che:

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021, 49/2024 e 155/2025 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni, ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la titolare della Responsabilità del procedimento è la dott.ssa Simona Devoti del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di Arpae Piacenza;
- la Responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012;

Su proposta della Responsabile del procedimento,

DETERMINA

per quanto indicato in narrativa di

1) accogliere l'istanza assunta al prot. Arpae nn. 34101 e 34104 in data 23/02/2026 presentata dalla ditta Belloni Giuseppe S.r.l. con sede legale in Comune di Podenzano (PC), via L. da Vinci 5, loc. I Casoni (C.F./ P.I. 00901940338) per la gestione di un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero di rifiuti speciali ubicato presso la sede medesima;

2) aggiornare l'autorizzazione rilasciata dal SAC Arpae di Piacenza con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-2585 del 23/05/2017, già oggetto di modifiche con Determinazioni Dirigenziali nn. DET-AMB-2017-4928 del 15/09/2017, DET-AMB-2019-4609 del 08/10/2019, DET-AMB-2022-44 del 10/01/2022 e DET-AMB-2024-4351 del 05/08/2024, sostituendo integralmente le prescrizioni da ultimo stabilite al punto 2. della D.D. DET-AMB-2024-4351 del 05/08/2024, come di seguito riportate:

1. Prescrizioni di carattere generale - RIFIUTI

a) i rifiuti per i quali è consentita la messa in riserva (R13) ed il trattamento/recupero (R3) è quella dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali non pericolosi di cui all'art. 184, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., individuabili all'allegato D e L-quater (prodotti dalle attività di cui all'allegato L-quinquies) del medesimo Decreto Legislativo, con i codici EER e quantitativi riportati nella sottostante tabella:

Codice rifiuto EER	Descrizione	Quantità stoccaggio istantanea	Quantità stoccaggio annua	Operazioni
150101, 150105, 150106, 200101	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	50 t	25.000 t/anno	R13, R3
101112, 150107, 160120, 170202, 191205, 200102	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro	7 t	6.000 t/anno	R13

Codice rifiuto EER	Descrizione	Quantità stoccaggio istantanea	Quantità stoccaggio annua	Operazioni
150104, 170405, 191202, 200140	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	10 t	1.000 t/anno	R13
150104, 170401, 170402, 170407, 191002	rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	7 t	1.000 t/anno	R13
150102, 191204, 200139	rifiuti di plastica, imballaggi in plastica compresi i contenitori per liquidi, non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge n. 549/1993	32,5 t	1.000 t/anno	R13
191208, 200110, 200111	indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo	1 t	100 t/anno	R13
150103, 030105, 170201, 191207, 200138, 200301	scarti di legno e sughero, imballaggi in legno	4 t	11.000 t/anno	R13, R3 ⁽¹⁾

(1) è ammesso il recupero R3 per il solo codice EER 150103 per un quantitativo annuo pari a 2.000 t nel rispetto delle prescrizioni di cui al paragrafo 3

b) la capacità complessiva istantanea della messa in riserva (R13) è di 111,50 t e con il limite massimo di 45.100 t/anno, fermo restando i limiti per le diverse tipologie di rifiuti di cui al precedente punto;

c) l'attività di messa in riserva (R13) deve essere effettuata nelle apposite zone individuate nella planimetria 'ALL. A - lay out' acquisita al prot. n. 134036 del 22/07/2024;

d) i rifiuti per i quali è consentita l'attività di recupero (R3) sono i seguenti:

- rifiuti di carta e cartone di cui ai EER 150101, 150105, 150106, 200101. L'operazione di recupero non potrà superare le 25.000 t/anno;
- rifiuti di legno di cui al CER 150103 costituiti da pallet. L'operazione di recupero non potrà superare le 2.000 t/anno;

e) il materiale sfuso presente nel locale produzione (carta, plastica e misti in plastica) deve essere lavorato in giornata e non rimanere in deposito nelle ore di chiusura dell'attività stessa, così come indicato negli elaborati progettuali depositati agli atti del Comando dei VVF;

f) le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere immediatamente identificabili mediante l'apposizione di idonea cartellonistica riportante il codice (o i codici) EER e tenute ben distinte dalle zone di accumulo di eventuali materie prime;

g) dovranno essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare la dispersione dei rifiuti durante le operazioni di stoccaggio e di movimentazione degli stessi;

h) i rifiuti costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi non potranno provenire da attività di autodemolizione autorizzate ai sensi del D.Lgs. n. 209/2003;

i) i cassoni/contenitori a tenuta posizionati all'esterno dovranno essere opportunamente coperti per evitare il dilavamento con le acque meteoriche;

j) dovrà essere garantita la netta separazione tra i rifiuti ed i materiali prodotti End Of Waste;

k) le operazioni di riduzione volumetrica dei rifiuti e dei materiali ottenuti dall'attività di recupero R3 potranno essere svolte mediante la pressa imballatrice marca ORMIC S.p.A. - modello OCT 119x110 - numero di serie 00001826 dotata di nastro trasportatore marca TE.MA modello NTM 125;

l) nel caso si intenda procedere alla chiusura dell'impianto, dovrà essere presentato all'Autorità competente (SAE dell'Arpae di Piacenza) un apposito piano di ripristino dell'area interessata dall'impianto medesimo. Tale piano dovrà essere assentito ed attuato secondo le modalità che verranno indicate dall'Autorità competente;

2. Specifiche prescrizioni per le operazioni di recupero (R3) allo scopo di ottenere materiali EOW (carta e cartone) ai sensi del D.M. n. 188/2020

a) le attività di recupero (R3) dovranno essere svolte nel rispetto delle modalità descritte nell'istanza e i rifiuti ammessi al trattamento dovranno provenire dalla messa in riserva R13 presente nel sito e gestita dalla stessa Ditta;

b) le operazioni di recupero dovranno essere effettuate in conformità alle disposizioni della Norma UNI EN 643 ed i rifiuti di carta e cartone cessano di essere qualificati come rifiuti e sono qualificati come "carta e cartone recuperati" se risultano conformi ai requisiti di qualità di cui all'Allegato 1 del D.M. n. 188/2020;

c) ogni lotto di materiale prodotto è dichiarato conforme ai criteri di cessazione della qualifica di rifiuto tramite la dichiarazione di conformità, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 188/2020, che dovrà essere trasmessa all'Arpae di Piacenza, e conservata (anche in formato elettronico) presso l'impianto, a disposizione dell'autorità di controllo che la richieda;

d) dovranno essere rispettati i tempi e le modalità di conservazione del campione di "carta e cartone recuperati" in accordo a quanto previsto all'allegato 1, lett. b, e agli artt. 5 e 6 del D.M. n. 188/2020;

e) il produttore di "carta e cartone recuperati" dovrà applicare e mantenere attivo ed operante un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, che dimostri il rispetto dei requisiti al regolamento del D.M. n. 188/2020;

f) la carta ed il cartone recuperati dovranno essere utilizzati per gli scopi specifici indicati nell'allegato 2 al D.M. n. 188/2020;

g) l'area di messa in riserva dei rifiuti di carta e cartone dovrà essere dedicata unicamente a tale tipologia di rifiuto;

h) l'area di messa in riserva dei rifiuti di carta e cartone non dovrà permettere la miscelazione di tali rifiuti con altri di diversa natura. A tal proposito la Ditta dovrà adottare opportune misure/strutture di contenimento (es. idonee distanze, new jersey, ecc.) atte ad evitare la miscelazione anche accidentale dei rifiuti di carta e cartone con altri tipi di rifiuti;

i) le successive fasi di movimentazione del rifiuto avviato alla produzione di "carta e cartone recuperato" devono avvenire impedendo la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o con altro materiale estraneo;

j) i rifiuti oggetto di recupero R3 sottoposti a verifiche risultate non conformi ai requisiti del D.M. n. 188/2020 dovranno essere stoccati separatamente dalla "carta e cartone recuperati", identificati con idonea cartellonistica ed avviati a recupero/smaltimento presso impianti terzi autorizzati alla loro gestione;

k) i rifiuti già sottoposti ad operazione di recupero R3 ed in attesa dell'esito positivo delle verifiche di conformità nonché i materiali EoW "carta e cartone recuperati" dovranno essere identificati tramite adeguati cartelli indicanti oltre al numero del lotto anche la data di inizio e di fine della sua costituzione;

l) dovrà essere correttamente compilato in ogni sua parte un registro di lavorazione (validato dagli uffici Arpae) da intendersi come completamento delle notizie non reperibili sul registro di carico e scarico. In particolare nel registro di lavorazione dovranno essere riportati i rifiuti (Codici EER) utilizzati e la relativa quantità, i materiali prodotti (End of Waste) e la relativa quantità, il numero del lotto di riferimento, le date di avvio e termine della produzione, la destinazione del materiale End of Waste ottenuto;

3. Recupero Bancali (R3) - End of Waste caso per caso, ai sensi del comma 3 dell'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

a) potranno essere recuperati esclusivamente i rifiuti di cui ai cod. EER 150103 (imballaggi in legno);

b) i bancali recuperati dovranno rispondere agli standard di qualità per il marchio EUR/EPAL 8 standard di qualità UIC 435/2-435/4 oppure alla norma UNI EN ISO 18613:2014 (per i "bancali bianchi" si potrà fare anche riferimento alla norma UNI 8611-2:2025);

c) su ogni bancale in uscita dovrà essere apposto un bollino/marchiatura attestante che il bancale è stato oggetto del percorso di recupero. Il bollino/marchiatura dovrà riportare almeno le seguenti informazioni: logo aziendale e dicitura "prodotto sottoposto a EoW";

d) le succitate informazioni dovranno essere riportate sulla dichiarazione di conformità del prodotto per ciascun lotto generato; ogni lotto potrà essere costituito da un massimo di 1.000 pezzi;

e) dovrà essere compilato un registro di produzione che riporti, per ciascun lotto prodotto, le seguenti informazioni minime: n. di lotto, data di inizio e data di chiusura del lotto, destinazione dei pallets recuperati.

3) dare atto che sono fatte salve ulteriori limitazioni ai quantitativi di stoccaggio di materiali/rifiuti sull'intera area di gestione rifiuti come da prescrizioni del competente comando dei VVF;

4) confermare quant'altro in precedenza autorizzato e disposto da Arpae SAC di Piacenza con l'autorizzazione n. DET-AMB-2017-2585 del 23/05/2017 e s.m.i.;

5) trasmettere copia del presente provvedimento, oltre che alla Ditta richiedente, al Comune di Podenzano, all'AUSL, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza e al Servizio Territoriale di Arpae, al fine di consentire lo svolgimento dell'attività di controllo;

6) rendere noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna ed il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è il Dirigente Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest di Arpae;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di Arpae (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di Arpae (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");
- avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso;

7) fare riserva di ritirare o modificare, in autotutela, il presente provvedimento, ove nel prosieguo dovessero essere acquisiti nuovi ed ulteriori elementi valutativi inconciliabili con i contenuti del provvedimento stesso.

**Sottoscritta dalla Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni ambientali e
Energia di Piacenza
Dr.ssa Anna Callegari
con firma digitale**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.